



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016
(42° esercizio)



COMODEPUR s.c.p.a.

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede in: Viale Innocenzo XI, 50 - 22100 COMO

Tel.: 031 279679 - Fax: 031 261716

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it

INDICE

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

1. La Governance	pag. 4
<i>La composizione del capitale sociale</i>	
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Il Collegio Sindacale</i>	
<i>Il Personale dipendente</i>	
2. Il Servizio erogato	pag. 8
<i>La ripartizione dell'utenza del servizio</i>	
<i>Le certificazioni</i>	
3. Il Modello 231/01 e il Codice Etico	pag. 9
<i>Modello 231/01</i>	
<i>Codice Etico</i>	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesse	pag. 10
1. La gestione della Società	pag. 13
<i>La depurazione nel corso del 2015</i>	
<i>Principali indicatori e parametri</i>	
<i>Altre significative attività</i>	
2. La gestione economica	pag. 16
<i>I ricavi e i costi della produzione</i>	
<i>Incrementi tariffari</i>	
<i>Ripartizione dei costi</i>	
La gestione finanziaria	pag. 20
3. Gli investimenti	pag. 20
<i>Gli investimenti sull'impianto</i>	
<i>Gli investimenti in corso sull'impianto</i>	
<i>Gli investimenti sulle opere idrauliche esterne</i>	
4. L'analisi di bilancio	pag. 21
<i>Il Conto Economico riclassificato</i>	
<i>Lo Stato Patrimoniale riclassificato</i>	
5. Informativa sul personale	pag. 23
6. I principali rischi a cui è esposta la Società	pag. 23
<i>Rischio normativo e regolatorio</i>	
<i>Rischio di interruzione dell'attività</i>	
<i>Rischio ambientale</i>	
<i>Rischio fiscale</i>	
<i>Crediti e investimenti finanziari</i>	

7. Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità	pag. 25
Il Modello 231	
Il Codice Etico	
La Qualità	
8. L'attività di ricerca e sviluppo	pag. 25
9. Rapporti con le imprese partecipate	pag. 25
10. Azioni proprie	pag. 25
11. L'attività nel primo quadrimestre 2017	pag. 25
12. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 25
Gestione della società	
BILANCIO AL 31/12/2016	pag. 26
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 31
NOTA INTEGRATIVA	pag. 32
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 55

Informativa sulla Società

1. LA GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Comodepur è una società consortile per azioni senza fini di lucro, composta da soci pubblici e privati che, alla data del 31 dicembre 2016, sono in numero totale di 71 (31/12/2015: 71). Il capitale sociale fissato in Euro 2.306.994 è suddiviso come segue in 384.499 azioni da Euro 6,00 cadauna.

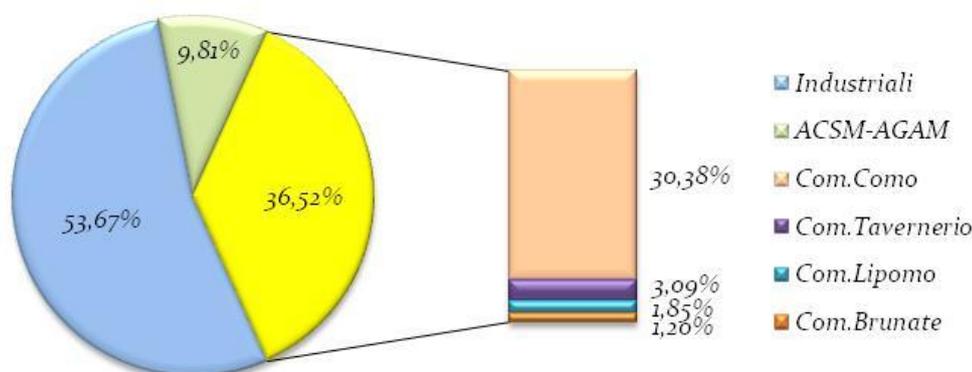
La composizione sociale è indicata nella seguente tabella:

	Soci	Comune	n. azioni	v.n. (Euro 6,00)	%
1	Comune di Como	Como	116.796	700.776	30,376
2	ACSM-AGAM spa	Como	37.729	226.374	9,813
3	Acquedotto Industriale scarl	Como	37.658	225.948	9,794
4	Stamperia di Lipomo spa	Lipomo	20.931	125.586	5,444
5	Comofil srl	Como	14.718	88.308	3,828
6	Stamperia Alatex srl	Lipomo	12.703	76.218	3,304
7	Pecco & Malinverno spa	Como	12.184	73.104	3,169
8	Comune di Tavernerio	Tavernerio	11.900	71.400	3,095
9	Tintoria Lariana srl	Como	11.458	68.748	2,980
10	Tintoria Lomazzi srl	Como	9.773	58.638	2,542
11	Tintoria Butti srl	Como	7.600	45.600	1,977
12	Comune di Lipomo	Lipomo	7.100	42.600	1,847
13	A.M.S.A. spa	Como	6.944	41.664	1,806
14	Tintoria Comacina srl	Como	6.478	38.868	1,685
15	Cosia srl in Liquidazione	Como	6.250	37.500	1,625
16	Stamperia Tenconi srl	Lipomo	4.713	28.278	1,226
17	Comune di Brunate	Brunate	4.615	27.690	1,200
18	Lico Print srl	Tavernerio	4.427	26.562	1,151
19	F.lli Terragni srl	Lucino M.	3.915	23.490	1,018
20	Tintoria Clerici srl	Como	3.683	22.098	0,958
21	Tintoria MCM spa	Como	3.590	21.540	0,934
22	Tintoria Tavernola srl	Como	3.534	21.204	0,919
23	Stamperia Molteni srl	Montorfano	2.994	17.964	0,779
24	Tintoria CEL srl	Cernobbio	2.947	17.682	0,766
25	Standard-Fin srl	Como	2.565	15.390	0,667
26	Tecnocolor snc	Como	2.329	13.974	0,606
27	Finitessile srl	Lipomo	2.243	13.458	0,583
28	TCC srl	Cernobbio	2.017	12.102	0,525
29	Fumagalli spa	Tavernerio	2.000	12.000	0,520
30	Tintoria Laser srl	Como	1.615	9.690	0,420
31	Tintoria P.A.Jacchetti srl	Como	1.583	9.498	0,412

32	La Provincia di Como spa	Como	1.481	8.886	0,385
33	Ar.Po. srl	Como	1.436	8.616	0,373
34	Tintoria di Albate srl	Como	1.386	8.316	0,360
35	Stamperia Tessuti C.L. sas	Como	1.376	8.256	0,358
36	Sika Italia spa	Como	1.043	6.258	0,271
37	Tessile snc	Lipomo	969	5.814	0,252
38	MESA srl	Como	858	5.148	0,223
39	Serigrafica Lariana snc	Como	688	4.128	0,179
40	S.A.L.A.R.S. spa	Como	681	4.086	0,177
41	DMS Farmaceutici spa	Tavernerio	595	3.570	0,155
42	Metaltex Italia spa	Maslianico	426	2.556	0,111
43	Neck Ties spa	Como	425	2.550	0,111
44	Unindustria Como	Como	378	2.268	0,098
45	Nosedà srl	Tavernerio	341	2.046	0,089
46	Apparecchiatura di Cernobbio sas	Cernobbio	200	1.200	0,052
47	M.Auto sas di Bongiasca Marco & C.	Como	200	1.200	0,052
48	Cassina srl	Maslianico	200	1.200	0,052
49	Rel.Co srl	Lipomo	200	1.200	0,052
50	Serratore spa	Como	200	1.200	0,052
51	Taiana Enrico e Taiana Bruno	Grandate	200	1.200	0,052
52	Texapparecchio di Frontini	Como	200	1.200	0,052
53	Carlo Valli spa	Como	200	1.200	0,052
54	Sonoco Alcore - Demolli srl	Tavernerio	159	954	0,041
55	Incisione Giana snc	Como	120	720	0,031
56	Foto di Rebbio srl	Como	120	720	0,031
57	Fotolaboratori Luigi Tagliabue	Como	120	720	0,031
58	Grafiche Dotti sas	Cernobbio	100	600	0,026
59	Mussari srl	Como	100	600	0,026
60	Finicomo sas	Como	100	600	0,026
61	La Foto 90 sas	Maslianico	100	600	0,026
62	Lezzeni Mario spa	Como	100	600	0,026
63	Fotomason srl	Como	100	600	0,026
64	Giorcelli Franco	Como	100	600	0,026
65	Maspes	Como	100	600	0,026
66	Viemme Service sas	Como	100	600	0,026
67	Matem snc	Como	100	600	0,026
68	Mec-Auto Como srl	Grandate	100	600	0,026
69	Garage River di Proserpio Angela	Como	100	600	0,026
70	Immobiliare CSM srl	Maslianico	100	600	0,026
71	Brugger srl	Como	5	30	0,001
	Totale		384.499	2.306.994	100

Nel corso del 2016 non si sono verificati trasferimenti di partecipazioni azionarie.

Capitale Sociale al 31/12/2016



Il Consiglio di Amministrazione

In seguito alle dimissioni rassegnate in data 7 ottobre 2016 dalla carica di Consigliere da parte dell'Ing. Azzurra Milani, al 31 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 amministratori inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato. In data 31 gennaio 2017 il Consiglio, in sua sostituzione, ha cooptato quale nuovo amministratore il Dott. Marco Torres.

Gli amministratori attuali resteranno in carica fino all'approvazione del presente bilancio e sono i seguenti:

Cognome	Nome	Carica
Grandi	Alberto	Presidente
Mieli	Franco	Amministratore Delegato
Barattieri	Daniela	Amministratore
Brenna	Roberto	Amministratore
Porta	Alessandro	Amministratore
Regazzoni	Antonello	Amministratore
Saffioti	Saverio	Amministratore
Torres	Marco	Amministratore
Zamaroni	Umberto	Amministratore

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2014-2016 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 3 dicembre 2014, risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Magnoni	Marco	Presidente
Botta	Stefano	Sindaco effettivo
Gorini	Patrizia	Sindaco effettivo
Ghiglione	Valentina	Sindaco supplente
Pellegrini	Claudio	Sindaco supplente

A sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, al Collegio Sindacale è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio.

Il Personale Dipendente

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2016 è di n. 21 unità, di cui 2 con contratto di lavoro part-time.

	Uomini	Donne	Totale
<i>Dirigenti</i>	1	0	1
<i>Quadri (tempo pieno)</i>	2	0	2
<i>Impiegati (tempo pieno)</i>	1	5	6
<i>Impiegati (part-time 4 ore)</i>	0	2	2
<i>Operai (tempo pieno)</i>	10	0	10
<i>per un Totale di</i>	14	7	21

Suddivisi per fascia di età come segue:

età	20-30	31-40	41-50	51-55	56-60	Oltre 60
<i>Dirigenti</i>					1	
<i>Quadri (tempo pieno)</i>				1	1	
<i>Impiegati (tempo pieno)</i>		1	3	1	1	
<i>Impiegati (part-time 4 ore)</i>			2			
<i>Operai (tempo pieno)</i>	2	2	2	2	2	
<i>per un Totale di</i>	2	3	7	4	5	

Con una età media di circa 47 anni.

2. IL SERVIZIO EROGATO

La ripartizione dell'utenza del servizio

Le tabelle sottostanti riportano la ripartizione dell'utenza del servizio di depurazione per territorio comunale e per tipologia di azienda.

Volumi (m ³)				
Territorio	Utenti Industriali	Utenti Civili	Totale	%
Como	1.032.570	13.190.575	14.223.145	82,97
Lipomo	195.500	704.754	900.254	5,25
Cernobbio	99.043	700.000	799.043	4,66
Tavernerio	176.238	610.207	786.445	4,59
Maslianico	0	253.066	253.066	1,48
Brunate	0	120.000	120.000	0,70
Grandate	1.227	60.000	61.227	0,35
Totale	1.504.578	15.638.602	17.143.180	100

Classificazione insediamenti industriali (ex L.R.25/81)	m ³ 2016	m ³ 2015	Δ m ³	m ³ %
Classe A – Alimentare, meccanica, autofficine, carrozzerie	53.850	44.964	+8.886	+ 19,76
Classe B – Tessile	1.251.589	1.436.863	-185.214	- 12,89
Classe C – Conceria, chimica	91.390	139.963	-48.573	- 34,70
Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, editoriale	5.155	7.006	-1.851	- 26,42
Classe E – Altri (servizi, lavanderie, autolavaggi, distributori)	102.474	115.786	-13.312	- 11,50
Totale	1.504.458	1.744.582	-240.124	- 13,76

Fatturato insediamenti industriali per Classe (L.R.25/81)	Euro 2016	Euro 2015	Δ €	€%
Tariffe depurazione Classe A – Alimentare, meccanica, ecc.	26.828	23.141	+3.687	+15,93
Tariffe depurazione Classe B – Tessile	1.309.167	1.306.188	+2.979	+0,23
Tariffe depurazione Classe C – Conceria, chimica	76.874	84.583	-7.709	-9,11
Tariffe depurazione Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, edit.	2.653	3.106	-453	-14,58
Tariffe depurazione Classe E – Altri	39.777	41.133	-1.356	-3,30
Totale tariffe depurazione	1.455.299	1.458.151	-2.852	-0,20
Tariffe collettamento	53.880	15.571		
Diritti fissi	47.535	36.007		
Totale	1.556.714	1.509.729	+46.985	+3,11

Le certificazioni

Comodepur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza, sviluppato sulla base delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2004
- OHSAS 18001:2007
- UNI CEI EN ISO 50001:2011

3. IL MODELLO 231/01 E IL CODICE ETICO

Modello 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 identifica in un "Organismo di Vigilanza", dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'organo al quale deve essere affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo nonché di assicurarne il costante e tempestivo aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è di tipo "collegiale" ed è composto dall'Ing. Piergiorgio Pozzi, in qualità di Presidente, e dal Dott. Stefano Botta, componente del Collegio Sindacale della Società, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2016 non sono state riscontrate non conformità meritevoli di segnalazione in merito al Codice Etico.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

La Vostra società è stata costituita nel 1974 con scopi consortili e non di lucro per la realizzazione e la gestione dell'impianto per la **depurazione** delle acque reflue del primo bacino del Lago di Como. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi impiantistici finalizzati al raggiungimento di sempre più elevati standard di depurazione delle acque e, ad oggi, il servizio si svolge conformemente a quanto previsto dall'Autorizzazione allo scarico n. 79/H₂O di registro del 10 giugno 2013 alla società dall'Amministrazione Provinciale di Como ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Anche nel corso del 2016 il servizio è stato svolto regolarmente nei territori dei Comuni di Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico e Tavernerio; sono in attesa di collegamento i Comuni di Blevio e di Torno.

L'esercizio 2016, e in particolare il periodo 01.01.2016/29.05.2017 (data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione), è stato caratterizzato da due eventi di particolare importanza:

- A. il nuovo rapporto avviato mediante apposita convenzione dalla società con Como Acqua srl, ente deputato dall'ATO (Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Como) alla gestione del servizio idrico integrato provinciale;
- B. il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como a seguito della verifica eseguita nel 2015.

Per quanto riguarda il primo punto, rapporti con Como Acqua, si fa presente quanto segue:

A.1 Premessa

Il settore è disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006, Codice Ambientale, che ha abrogato la Legge n. 36/1994, c.d. Legge Galli, e dalla Legge Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i..

In data 19/10/2011 l'assemblea del Consorzio dei Comuni dell'ATO di Como, in considerazione dell'esito dei referendum sui servizi pubblici dal quale era emersa l'esigenza di garantire tanto il controllo, sia la gestione pubblica del servizio senza fini di lucro e con l'unico scopo del miglioramento del servizio affidato, aveva ritenuto che l'affidamento diretto "in house", ovvero ad una società interamente pubblica, avrebbe potuto essere la risposta più idonea alle esigenze del territorio. Successivamente, in data 20/12/2011, anche il Consiglio Provinciale aveva deliberato per la gestione "in house" del Servizio Idrico Integrato (SII) in Provincia di Como. Con deliberazione n. 36 del 15/5/2012, il Consiglio Provinciale di Como aveva approvato le linee guida per la riorganizzazione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di una società d'ambito di proprietà dei Comuni con l'affidamento "in-house" del servizio.

Per quanto riguarda le società a capitale misto come la nostra, era stata altresì prevista la loro modifica in "pubblica" al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico" fossero di proprietà esclusiva degli enti locali, preso atto che il Gestore unico, d'intesa coi Comuni interessati avrebbe dovuto approvare le convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si era poi pronunciata la Conferenza dei Comuni, con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012, esprimendo parere obbligatorio e vincolante che l'operazione di trasformazione pubblica delle reti avvenisse, nell'interesse collettivo, senza aggravii in tariffa per l'utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto per valutare anche l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

In data 29 settembre 2015 il Consiglio Provinciale di Como ha approvato l'affidamento "in-house" del servizio idrico integrato alla neo costituita società Como Acqua srl, quale gestore unico per la durata di anni 20. Il 12 ottobre 2015 l'assemblea dei Soci di Como Acqua ha approvato il Programma Operativo per l'organizzazione del servizio idrico provinciale, prevedendo un periodo transitorio di tre anni a partire dal 1° ottobre 2015 al fine di consentire il progressivo avvio della gestione unitaria e integrata. Successivamente, il 30 novembre 2015 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl con decorrenza 1° ottobre 2015; il 29 dicembre

l'assemblea dei Soci di quest'ultima ha approvato la "Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all'aggregazione in Como Acqua srl delle Società pubbliche" con la quale queste ultime si impegnano a collaborare col gestore unico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A.2 I rapporti della Società con Como Acqua srl

Al riguardo occorre premettere che Comodepur ha operato sin dalla sua costituzione in virtù di convenzioni sottoscritte nel tempo con il Comune di Como e i Comuni del comprensorio, con le quali era affidato alla società l'incarico di realizzare anzitutto l'impianto e, successivamente, di gestire la depurazione delle acque reflue. Con lettera 2 agosto 2016 il Comune di Como, preso atto dell'avvenuto affidamento a Como Acqua, a far data 1° ottobre 2015, del servizio idrico integrato provinciale (Delibera n. 36 del 29/9/2015 del Consiglio Provinciale di Como, con cui è disposto dall'ATO l'affidamento del sistema idrico integrato in house alla società Como Acqua arl, quale gestore unico per venti anni), ha comunicato: *"è pertanto venuta meno la necessità di garantire l'esecuzione di un servizio essenziale per la comunità da parte del Comune di Como, cui si era visto costretto in assenza dell'individuazione di un gestore unico. Conseguentemente la convenzione stipulata in data 17 dicembre 1976, ormai scaduta, tra l'ente e la Comodepur spa, in cui si affidava alla società il servizio di depurazione e che prevedeva il pagamento del corrispettivo da parte del Comune di Como, perde ora la sua ragion d'essere."*

Nelle more di una formale decisione in merito al soggetto deputato sul piano operativo alla gestione della depurazione delle acque reflue per il comprensorio di Como e dei Comuni limitrofi da parte delle istituzioni preposte alla pubblica gestione delle stesse, la Società ha proseguito nella gestione della depurazione delle acque reflue trattandosi di servizio pubblico. Preso atto che l'incarico istituzionale attribuito a Como Acqua srl quale "gestore unico" del servizio idrico integrato del territorio è iniziato a decorrere dal 1° ottobre 2015, la nostra Società si è confrontata con la stessa al fine di definire i rapporti sia giuridici, sia economico-finanziari, sul presupposto della prosecuzione dell'attività di gestione operativa della depurazione da parte della nostra Società.

A seguito di incontri tra gli Uffici delle società Como Acqua srl e Comodepur scpa è stata predisposta, d'intesa con l'Ufficio d'Ambito di Como (ATO), *"Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella provincia di como nella fase transitoria di cui alla delibera del consiglio provinciale n. 36 del 29 settembre 2015 da parte di Comodepur s.c.p.a."* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Comodepur scpa in data 22/5/2017 e dal Consiglio di Amministrazione di Como Acqua srl in data 24/5/2017 e sottoscritta dalle Parti in data 29/5/2017. La convenzione è duratura *"fino al 30/9/2018 salva la facoltà di proroga del gestore agli stessi patti e condizioni della convenzione"*

Le clausole che hanno particolare rilevanza ai fini quantitativi e meritevoli di richiamo nell'ambito dell'informativa di bilancio sono rappresentate dagli articoli 4 (*Fatturazione e riscossione*) e 5 (*Rapporti economici*) che si trascrivono di seguito:

Articolo 4 - Fatturazione e riscossione

- 1. A fronte dell'espletamento delle attività di cui al precedente art. 2 da parte dell'Esecutore, con la presente Convenzione il Gestore garantisce all'Esecutore medesimo, in forza dell'applicazione, a decorrere dal 1/1/2016, delle tariffe d'ambito di tempo in tempo vigenti a partire da quelle approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Como n. 14 del 14/03/2017 (Allegato 2), il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario mediante la copertura integrale dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio per conto del Gestore (costi della produzione, oneri finanziari, oneri straordinari e imposte, come meglio individuati nell'Allegato 3, che reca altresì la quantificazione dei predetti costi relativa all'anno 2016).*
- 2. Al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'anno 2016, l'applicazione delle tariffe di cui al comma 1 del presente articolo (a decorrere dal 1/01/2016) avverrà mediante la determinazione di appositi conguagli da applicare e riscuotere nel corso dell'anno 2017 e 2018. Per garantire il rispetto del principio dell'equilibrio economico e finanziario dell'Esecutore di cui al precedente comma 1, il Gestore, nel caso in cui le tariffe approvate non consentano il raggiungimento di tale equilibrio economico finanziario mediante la copertura integrale dei costi sostenuti per*

l'espletamento del servizio, si impegna a promuovere, entro 30 giorni dalla ricezione di apposita segnalazione da parte dell'Esecutore, l'attivazione della procedura di riequilibrio per richiedere l'adeguamento tariffario, secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29 della Convenzione di affidamento del servizio vigente tra Como Acqua s.r.l. e l'ente di Governo dell'Ambito. Il fatturato derivante dall'applicazione delle tariffe così determinate sarà riscosso mediante conguagli da applicare a partire dalla prima bollettazione utile successiva all'applicazione delle tariffe medesime. Nulla potrà essere richiesto al Gestore nel caso in cui l'ATO o l'AEEGSI, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e in conformità alle determinazioni della medesima AEEGSI inerenti il servizio idrico integrato, non riconoscano l'istanza di riequilibrio richiesta dal Gestore per conto dell'Esecutore o la riconoscano solo in parte.

3. ...omissis...

Articolo 5 – Rapporti economici

1. ...omissis...

2. *In ogni caso il Gestore garantisce all'Esecutore, mediante l'attivazione della procedura di cui all'articolo 4, c. 2 della presente Convenzione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutto il periodo di vigenza della presente Convenzione.*

3. ...omissis...

Ulteriore doverosa informativa tratta dalle premesse della convenzione è la seguente: *“Con la presente Convenzione il Gestore garantisce all'Esecutore, mediante la disciplina di cui al successivo articolo 4 della presente Convenzione, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario a decorrere dal 1/1/2016 sino al termine di detto periodo transitorio (salve le eventuali proroghe di cui al successivo articolo 6), lasciando impregiudicati i diritti di Comodepur per il periodo antecedente.”*

A parere del Consiglio di Amministrazione, il riferimento più significativo nell'ambito degli anzidetti articoli è costituito dal fatto che l'obiettivo imprescindibile per la società e caratterizzante la convenzione è rappresentato dalla integrale copertura dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio pubblico dell'attività istituzionale attraverso: in via prioritaria dalla tariffe d'ambito approvate dall'ATO e in via sussidiaria, ma complementare *“Al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'anno 2016, l'applicazione delle tariffe di cui al comma 1 del presente articolo (a decorrere dal 1/01/2016) avverrà mediante la determinazione di appositi conguagli da applicare e riscuotere nel corso dell'anno 2017 e 2018.”*

2. In merito al secondo punto, contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Como, nell'ambito della relazione dello scorso esercizio il Consiglio aveva informato i Soci sulla verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014 a fronte dei quali erano stati notificati avvisi di accertamento per gli anni 2010 e 2011 riguardanti rilievi in tema di errata applicazione di aliquota IVA, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità dei costi, mancata fatturazione dei ricavi che la Società non ha ritenuto fondati e per i quali ha presentato ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Como. Nel mese di gennaio 2017 la Commissione ha discusso ed ha accolto interamente i ricorsi presentati dalla Società. Nonostante la sentenza favorevole di primo grado per gli anni 2010 e 2011, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di persistere nella sua posizione notificando alla Società in data 5 aprile 2017 gli avvisi di accertamento anche per gli anni d'imposta 2012, 2013 e 2014. Poiché questi ultimi accertamenti riguardano i medesimi rilievi sui quali sono stati fondati da parte dell'Agenzia delle Entrate gli accertamenti degli anni 2010 e 2011, è evidente che la Società presenterà entro i termini di legge ricorsi sempre avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Como.

1. LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

La depurazione nel corso del 2016

Sotto l'aspetto tecnico si sono registrati i seguenti dati:

Volume trattato nell'anno: m³ 17.143.000 circa di cui:
 - di natura civile e meteorica m³ 15.638.000 circa (91,2%)
 - di natura industriale m³ 1.505.000 circa (8,8%)

Rispetto al 2015, nel corso dell'esercizio 2016 è stata rilevata un aumento della portata totale di acque reflue addotte all'impianto pari a circa il 4%: da m³ 16.480.000 a m³ 17.143.000.

In dettaglio, la portata complessiva delle acque provenienti dagli insediamenti civili e meteoriche è stata pari a m³ 15.638.602, a fronte dei m³ 14.735.088 del 2015 (+6,13%), mentre la portata delle acque provenienti dagli insediamenti produttivi è stata pari a m³ 1.504.578, a fronte dei m³ 1.744.582 del 2015 (-13,76%).

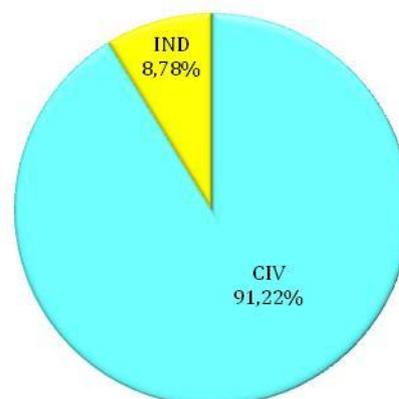
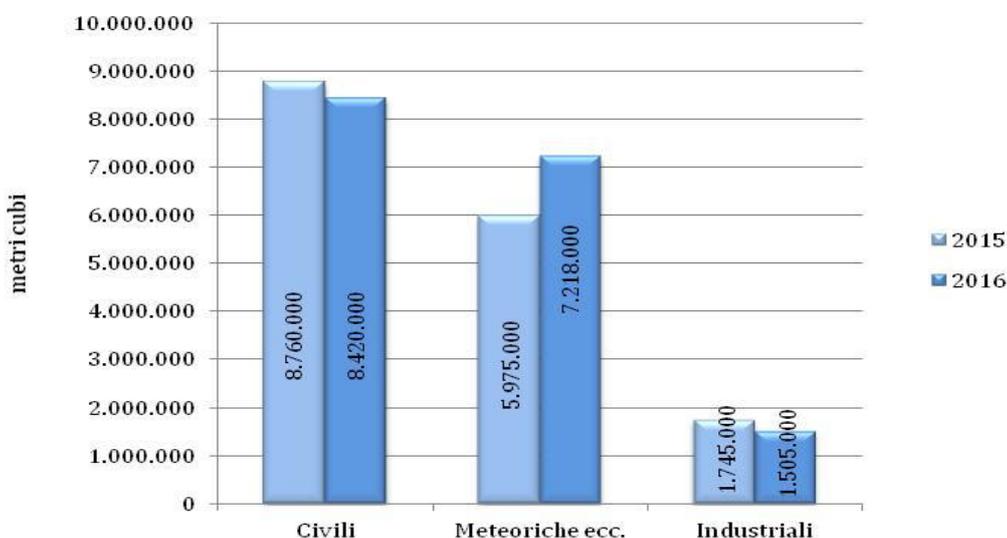


Tabella raffronto 2016-2015 portate acque reflue:

Acque reflue	2016	%	2015	%	Variaz. %
Civili	8.420.000	49,12	8.760.000	53,16	- 3,9
Meteoriche ed estranee	7.218.000	42,10	5.975.000	36,26	+ 20,8
Industriali	1.505.000	8,8	1.745.000	10,58	- 13,8
Totale	17.143.000	100,00	16.480.000	100,00	+ 4,0

L'aumento del 4% rispetto al 2015 del volume di acqua in ingresso all'impianto è originato da una maggiore piovosità del 2016. Quindi, la portata di acque meteoriche ed "estranee" confluita all'impianto di depurazione nel corso dell'esercizio 2016 è stata stimata in circa m³ 7.218.000, pari a circa il 42% della portata totale, con un aumento di circa il 21% rispetto all'esercizio precedente.



Per quanto riguarda le acque di scarico industriali, esse risultano decisamente in calo rispetto al volume del 2015 con una diminuzione complessiva del 14% circa, in particolare a causa della contrazione degli scarichi delle utenze industriali del comparto tessile (-m³ 185.000 circa).

RAFFRONTO DATI INDUSTRIALI 1991-2016



Principali indicatori e parametri relativi alla depurazione

Per i principali indicatori, la depurazione delle acque reflue ha dato origine ai seguenti quantitativi:

Indicatori	Kg. 2016	Kg. 2015	Δ Kg.	Δ %
Fango smaltito	11.024.800	11.125.720	+ 100.920	- 0,91
Sabbie e grigliato smaltiti	460.780	359.860	+ 100.920	+ 28,04
Fosse settiche e reflui da pulizie fognature	1.573.320	1.981.880	- 408.560	- 20,61
BOD5 rimosso	3.593.083	3.528.409	+ 64.674	+ 1,83
COD rimosso	5.304.617	5.054.814	+ 249.803	+ 4,94
Azoto rimosso	411.658	405.585	+ 6.073	+ 1,50
Fosforo rimosso	52.452	54.386	- 1.934	- 3,56
Solidi sospesi rimossi	2.282.995	2.348.329	- 65.334	- 2,78

Qui di seguito è riportato il bilancio di materia dei parametri COD e AZOTO TOTALE in quanto rappresentativi del carico inquinante civile ed industriale in ingresso e dell'efficienza dell'impianto:

parametro	Ingresso (Kg/a)		Uscita (Kg/a)		Abbattimento %	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
COD	5.914.258	5.580.600	609.641	525.786	89,7	90,6
AZOTO TOT	535.448	553.305	123.790	147.721	76,9	73,3

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di concentrazione allo scarico finale dell'impianto previsti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lvo n. 152/2006 e dalla tabella 4 colonna 4 dell'allegato B al Regolamento Regionale n. 3/2006, i valori del 2016 sono stati i seguenti:

parametro	Limiti legislativi mg/l	Uscita impianto (media) mg/l
BOD ₅	10	6
COD	60	34
Solidi sospesi	15	7
Fosforo totale	0,5	0,35
Azoto totale	10	6,9

Altre significative attività

Sono in sintesi le seguenti:

Collettori intercomunali: i nostri tecnici, unitamente a quelli comunali, hanno promosso ed effettuato sopralluoghi, ispezioni ed interventi lungo i collettori principali, intervenendo, in caso di necessità, in collaborazione con l'ASL locale, la Polizia Urbana, l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni del comprensorio servito. Sono proseguiti gli incontri programmatici con i tecnici e gli amministratori delle Amministrazioni Comunali finalizzati all'individuazione ed all'eliminazione dei punti di immissione di acque estranee nelle reti nere o miste.

Controllo e caratterizzazione degli scarichi: nel corso del 2016, l'attività di controllo sulla qualità e quantità degli scarichi è proseguita regolarmente.

Carta dei servizi: in attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata originariamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 1999 e aggiornata con deliberazione del 22 maggio 2017.

Essa contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio di depurazione quale segmento del servizio idrico integrato. Il documento è disponibile in internet sul sito della società.

Sicurezza Ambiente Lavoro: coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2016 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale, anche con l'ausilio di consulenza esterna.

2. LA GESTIONE ECONOMICA (costi e ricavi)

I Ricavi di “produzione”, costituiti quasi interamente da corrispettivi per il servizio di depurazione (99%), sono aumentati, rispetto al 2015, da Euro 5.968.120 a Euro 6.351.052 (+Euro 382.932), con un incremento di circa il 6,42%. Ciò quale diretta conseguenza dell’aumento dei costi della depurazione.

Infatti, il totale dei **Costi della “produzione”** è aumentato, rispetto al 2015, da Euro 6.036.746 a Euro 6.546.886 (+Euro 510.140), con un incremento di circa il 8,45%, per effetto delle seguenti variazioni:

- Per materie prime, di consumo, ecc.:

da Euro 619.888 del 2015 a Euro 692.178 (+Euro 72.290). La variazione, complessivamente superiore del 11,66%, è dovuta principalmente al maggiore costo per l’acquisto dei reagenti per il processo depurativo, da Euro 471.892 del 2015 a Euro 546.876 (+Euro 74.984).

- Per servizi:

da Euro 3.321.619 del 2015 a Euro 3.550.610 (+Euro 228.991 pari al 6,89%).

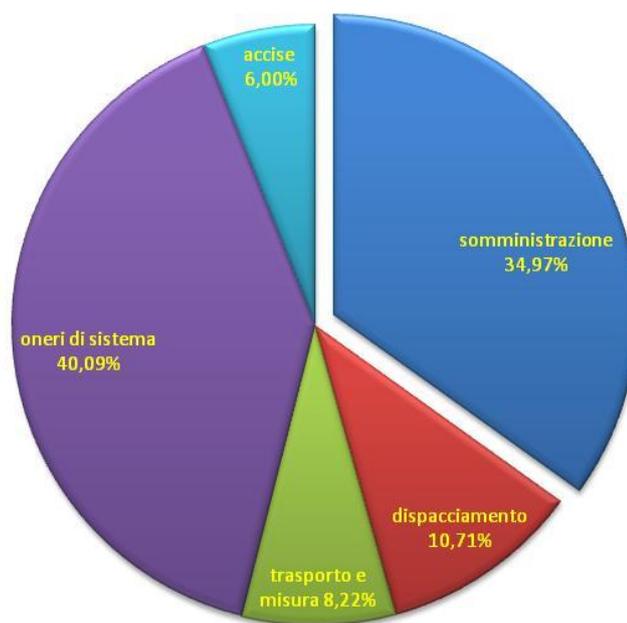
All’interno della categoria la voce più significativa è quella relativa all’**energia elettrica**, da Euro 1.666.000 del 2015 a Euro 1.678.000 circa:

u.m.	2016	2015	var.
kWh	11.829.754	11.584.286	+ 2,12%
€	1.677.905	1.666.481	+ 0,69%
€/kWh	0,14184	0,14386	- 1,40%

Complessivamente, i consumi di energia sono aumentati del 2,12% rispetto al 2015, da KWh 11.584.286 a KWh 11.829.754, ed il costo unitario medio è diminuito complessivamente dello 1,40% circa (da €/KWh 0,14386 a €/KWh 0,14184) quale effetto delle seguenti variazioni delle sue componenti:

componente	peso	€ kWh 2016	€ kWh 2015	Δ %
Somministrazione (mercato libero)	35%	0,04960	0,05490	- 9,65
Dispacciamento	11%	0,01519	0,01121	+ 35,50
Trasporto e misura + Oneri di sistema	48%	0,06853	0,06920	- 0,97
Accise	6%	0,00851	0,00853	- 0,23
<i>totale</i>	<i>100%</i>	<i>0,14184</i>	<i>0,14386</i>	<i>- 1,40%</i>

La fornitura di energia elettrica nel 2016, limitata alla componente disponibile sul mercato libero “Somministrazione”, è stata aggiudicata alla società Egea Commerciale di Alba (CN) con gara d’appalto pubblica mediante asta elettronica svolta in data 08/5/2015. Si informa altresì che in data 18/3/2016 si è svolta l’asta elettronica per la fornitura di energia elettrica 2017 con successiva aggiudicazione definitiva alla stessa società Egea Commerciale srl la quale ha offerto, sempre per la sola componente “Somministrazione” il prezzo di €/kWh 0,03869, inferiore del 22% rispetto al prezzo del 2016.



Le maggiori precipitazioni meteoriche del 2016 hanno altresì determinato un incremento delle acque reflue raccolte dalla rete di collettamento; di conseguenza, i consumi di energia delle undici stazioni di sollevamento gestite dalla società sono aumentati del 5,5% rispetto al 2015, da kWh 687.010 a kWh 724.820, con un incremento del costo relativo alla fornitura di energia del 3,9% (da € 126.000 a € 131.000 circa). Qui di seguito il riepilogo dei consumi energetici delle stazioni di sollevamento:

stazione di sollevamento	kWh/2016	kWh/2015	%
Viale F.lli Rosselli (Giardini)	190.964	179.056	+ 6,65%
Via Sebenico (Tavernola)	183.756	179.895	+ 2,15%
Via Borgovico (Hangar)	181.975	161.671	+ 12,56%
Via Ortigara (Vaj)	79.240	84.665	- 6,41%
Via Regina (Cernobbio)	54.870	49.687	+ 10,43%
Viale Geno (Funicolare)	10.951	9.145	+ 19,75%
Via XX Settembre	12.779	11.033	+ 15,83%
Via Ceresola (Ponte Chiasso)	8.332	9.592	+ 4,60%
Passaggio Santa Caterina	935	1.001	- 13,14%
Via Bellinzona sn (loc.Pino)	716	757	- 5,42%
Via Bellinzona 8 (Villa Olmo)	302	508	- 40,55%
totale	724.820	687.010	+ 5,50%

Complessivamente, il costo per l'acquisto di energia elettrica nel 2016 è stato pari a Euro 1.809.000 circa (2015: Euro 1.793.000), pari al 27,63% dei "Costi di produzione".

Altra voce rilevante all'interno della categoria "servizi" è quella relativa allo **smaltimento dei fanghi**, da Euro 564.000 del 2015 a Euro 559.000 circa:

u.m.	2016	2015	var.
Kg.	11.024.800	11.125.720	- 0,91%
€	559.118	564.242	- 0,91%
€/ton	50,71	50,72	- 0,02%

Il servizio di smaltimento fanghi aggiudicato con gara d'appalto pubblica alle società Evergreen Italia di Milano e Bioagritalia srl di Segrate (MI) a seguito di pubblico incanto, svoltosi in data 05/6/2014 per il 2015, è stato prorogato anche per il 2016 come segue:

lotto	Kg. (ca.)	aggiudicatario	sede	€/ton
1°	5.000.000	Evergreen srl	Milano	49,98
2°	5.000.000	Bioagritalia srl	Segrate	51,50

che ha determinato un prezzo medio per il 2016 pari a €/ton 50,71, allineato a quello del 2015.

- Costi del personale:

Sono variati da Euro 1.315.239 del 2015 a Euro 1.320.434 (+Euro 5.195 pari allo 0,39%).

- Costi per ammortamenti e svalutazioni:

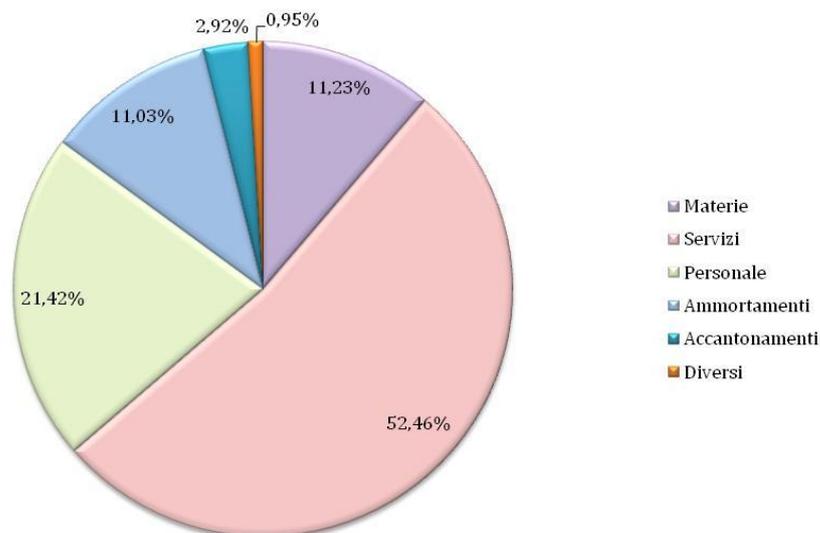
Sono variati da Euro 726.813 del 2015 a Euro 740.308 (+Euro 13.495 pari al 1,86%).

- Oneri diversi di gestione:

Sono variati da Euro 50.267 del 2015 a Euro 58.498 (+Euro 8.231 pari al 16,37%).

Nella tabella che segue sono riepilogati i costi della produzione:

Costi della Produzione	Anno 2016	Anno 2015	%	Euro
Materie prime	692.178	619.888	+ 11,66	+ 72.290
Servizi	3.550.610	3.321.619	+ 6,89	+ 228.991
Personale	1.320.434	1.315.239	+ 0,39	+ 5.195
Ammortamenti e svalutazioni	740.308	726.813	+ 1,86	+ 13.495
Accantonamenti per rischi	180.000	0	+ 100	+ 180.000
Variazioni delle rimanenze	4.858	2.920	+ 66,37	+ 1.938
Oneri diversi	58.498	50.267	+ 16,37	+ 8.231
Totale	6.546.886	6.036.746	+ 8,45	+ 510.140



Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi, personale e ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.677.905	1.666.481	+0,69%
- Altri servizi tecnici	243.401	227.842	+6,83%
- Smaltimenti	605.864	601.533	+0,72%
- Amministrativi e vari	521.345	428.537	+21,66%
- Manutenzioni	185.707	196.486	-5,49%
- Canalizzazioni	316.388	200.740	+57,61%
Totale	3.550.610	3.321.619	+6,89%

Costi del personale	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
- Salari e stipendi	931.446	928.787	+0,29%
- Oneri sociali e INAIL	296.330	294.820	+0,51%
- Accantonamento TFR	66.251	65.259	+1,52%
- Altri costi	26.407	26.373	+0,13%
Totale	1.320.434	1.315.239	+0,39%

Ammortamenti	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
- Terreni e fabbricati	84.626	85.332	-0,83%
- Impianti e macchinario	419.498	433.929	-3,33%
- Attrezzature industriali e commerciali	104.270	103.351	+0,89%
- Altre immobilizzazioni materiali	69.888	76.444	-8,58%
- Immobilizzazioni immateriali	38.507	8.075	376,87%
Totale	716.789	707.131	+1,37%

La formazione dei risultati intermedi e del risultato netto dell'esercizio è rappresentata nel seguente prospetto:

voci	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
- Valore della produzione	6.351.052	5.968.120	+6,42%
- Costi della produzione	6.546.886	6.036.746	+8,45%
- Differenza valore e costi produzione	-195.834	-68.626	
- Risultato gestione finanziaria	17.642	68.626	
- Risultato gestione straordinaria	0	0	
- Imposte dell'esercizio	-1.808	0	
- Risultato dell'esercizio	-180.000	0	

I **costi unitari** per metro cubo per la depurazione delle acque reflue sono risultati come segue:

- Per le acque reflue civili	Euro 0,34537 (2015: 0,32400)	+0,02137 (+ 6,60%)
- Per le acque reflue industriali	Euro 0,70091 (2015: 0,65084)	+0,05007 (+ 7,69%)
dando origine ad un costo medio pari a	Euro 0,37657 (2015: 0,35860)	+0,01797 (+ 5,01%)

LA GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la **Gestione finanziaria** dell'esercizio 2016, il totale netto dei proventi ed oneri finanziari è diminuito, rispetto al 2015, da Euro 68.626 a Euro 17.642.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2016 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Investito.

Il Capitale Circolante Netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 8.832.060, contro Euro 8.464.979 al 31.12.2015.

La Posizione Finanziaria Netta della società al 31.12.2016, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo di Euro 4.973.394, contro Euro 5.622.593 al 31.12.2015; i mezzi propri (Patrimonio Netto + Fondo Rinnovamento Impianti) ammontano a Euro 12.341.484.

Il capitale investito è finanziato per il 100% dai mezzi propri.

3. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sull'impianto

Nel corso dell'anno 2016, presso l'impianto di Viale Innocenzo XI sono stati realizzati i seguenti interventi per un importo complessivo di circa 375.000 Euro (2015: Euro 800.000).

- modifica accesso a sentina (<i>acque ingresso</i>)	16.000
- manutenzioni straordinarie pompe e mixer (<i>vasca accumulo</i>)	11.000
- manutenzioni straordinarie sistema aerazione (<i>ossidazione</i>)	111.000
- manutenzioni straordinarie cementi armati vasche (<i>ossidazione</i>)	8.000
- manutenzione straordinaria pompa Turo (<i>sedimentazione secondaria</i>)	10.000

- rifacimento sistema dosaggio polielettrolita (<i>sedimentazione secondaria</i>)	12.000
- sostituzione motori elettrici (<i>ricircolo fanghi</i>)	39.000
- pompa monovite (<i>ricircolo fanghi</i>)	3.000
- manutenzione straordinaria pompa ABS (<i>filtrazione acque</i>)	4.000
- tubazione inox linea controlavaggio filtri a sabbia	3.000
- manutenzione straordinaria pompa ABS (<i>chiariflocculazione terziaria</i>)	3.000
- rifacimento sistema dosaggio polielettrolita (<i>chiariflocculazione terziaria</i>)	12.000
- sostituzione pannelli grigliato (<i>disinfezione UV</i>)	2.000
- pannello programmazione di base centrifughe (<i>disidratazione fanghi</i>)	1.000
- inverter ABB tropicalizzati (<i>disidratazione fanghi</i>)	5.000
- manutenzione straordinaria centrifughe (<i>disidratazione fanghi</i>)	25.000
- manutenzione straordinaria silos fanghi (<i>disidratazione fanghi</i>)	19.000
- tubazione inox linea acque di servizio	8.000
- manutenzione straordinaria tubazioni ferro acqua, aria e fanghi	36.000
- attrezzature varie	6.000
- apparecchiature laboratorio	19.000
- sonde e apparecchiature elettroniche impianto	9.000
- misuratori portata sistema di telecontrollo	10.000
- macchine e apparecchiature d'ufficio	3.000

Gli investimenti in corso sull'impianto

In data 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisto di un nuovo compressore ATLAS da adibire alla produzione di aria di servizio per un importo di Euro 18.500 oltre ad IVA. Nel corso del mese di gennaio il compressore è entrato in funzione.

Gli interventi sulle opere idrauliche esterne

Nel corso del 2016 è stata svolta esclusivamente attività di manutenzione ordinaria prevista dagli Atti di Concessione sottoscritti con i Comuni del comprensorio sul sistema di collettamento.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati con risorse proprie.

4. L'ANALISI DI BILANCIO: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, riclassificati nei prospetti che seguono secondo metodologie di analisi finanziaria e gestionale, permettono di trarre grandezze di sintesi significative e indicatori di situazione economica e finanziaria con conseguenti valutazioni complementari e aggiuntive rispetto a quelle derivabili direttamente dal bilancio di esercizio.

L'interpretazione dei risultati che discendono dalla riclassificazione del conto economico non può prescindere dalla considerazione della tipicità della gestione della società Comodepur, che, come è noto, è per statuto orientata al pareggio economico essendo una società senza fini di lucro.

Il conto economico riclassificato

La riclassificazione effettuata consente di evidenziare, in aggiunta ai risultati delle differenti aree della gestione (operativa, accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria), grandezze economiche intermedie (valore aggiunto, margine operativo lordo).

Il Conto Economico del Bilancio al 31/12/2016, riclassificato secondo criteri gestionali e confrontato con quello degli esercizi 2015 e 2014, presenta il seguente schema:

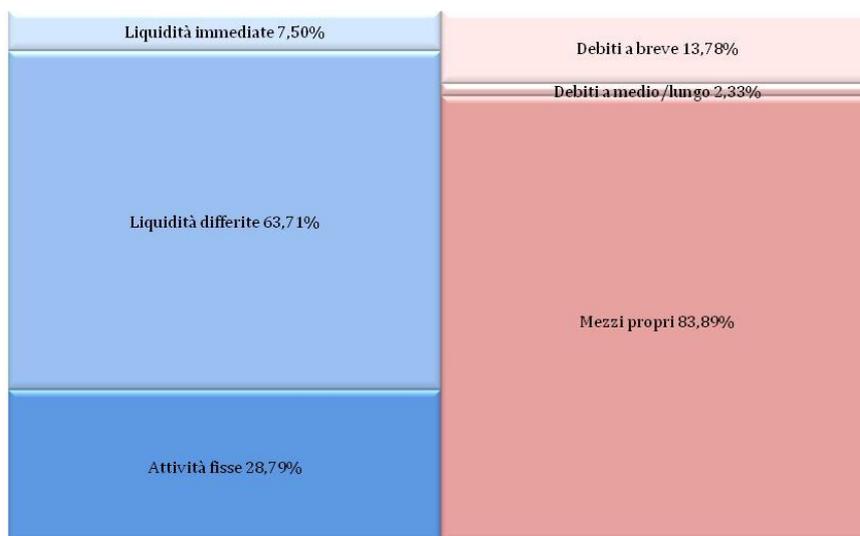
Aggregati	Anno 2016		Anno 2015		Anno 2014	
Ricavi servizio	6.275.641		5.909.666		5.988.674	
Produzione interna	0		0		0	
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	6.275.641	100,00	5.909.666	100,00	5.988.674	100,00
Costi esterni operativi	-4.247.647	-67,68	-3.944.427	-66,75	-4.326.659	-72,25
VALORE AGGIUNTO	2.027.994	32,32	1.965.239	33,25	1.662.015	27,75
Costi del personale	-1.320.434	-21,04	-1.315.239	-22,25	-1.313.761	-21,94
MARGINE OPERATIVO LORDO	707.560	11,27	650.000	11,00	348.254	5,81
Ammortamenti e accantonamenti	-920.308	-14,66	-726.813	-12,30	-690.791	-11,53
RISULTATO OPERATIVO	-212.748	-3,39	-76.813	-1,30	-342.537	-5,72
Risultato area accessoria	16.913	0,27	8.187	0,14	40.605	0,68
Risultato area finanziaria	17.642	0,28	68.626	1,16	104.258	1,74
Rettifiche attività finanziarie	0	--	0	--	0	--
UTILE LORDO	-178.192	-2,84	0	--	-197.674	-3,30
Imposte sul reddito	-1.808	-0,03	0	--	-37.326	-0,62
PERDITA	-180.000	-2,87	0	--	-235.000	-3,92

Lo Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale del Bilancio al 31/12/2016 riclassificato in un'ottica finanziaria e confrontato a quello degli esercizi 2015 e 2014 presenta il seguente schema:

Aggregati	Anno 2016		Anno 2015		Anno 2014	
ATTIVO						
Immobilizzazioni immateriali	142.577		1.279		6.796	
Immobilizzazioni materiali	4.092.979		4.592.934		4.396.580	
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0	
ATTIVO FISSO	4.235.556	28,79	4.594.213	31,30	4.403.376	29,75
Liquidità immediate	1.103.496		1.421.756		974.242	
Liquidità differite e rimanenze	9.372.435		8.662.146		9.441.187	
ATTIVO CIRCOLANTE	10.475.931	71,21	10.083.902	68,70	10.415.429	70,25
CAPITALE INVESTITO	14.711.487	100,00	14.678.115	100,00	14.818.805	100,00
PASSIVO						
Capitale sociale	2.306.994		2.306.994		2.306.994	
Riserve	10.034.490		10.214.490		10.475.637	
MEZZI PROPRI	12.341.484	83,89	12.521.484	85,31	12.782.631	86,26
PASSIVITA' CONSOLIDATE	343.278	2,33	337.443	2,30	325.112	2,19
PASSIVITA' CORRENTI	2.026.725	13,78	1.819.188	12,39	1.711.062	11,55
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	14.711.487	100,00	14.678.115	100,00	14.818.805	100,00

Ai fini della riclassificazione, le attività iscritte tra i titoli immobilizzati sono state considerate fra le liquidità differite in quanto rappresentate da titoli liquidabili nel breve periodo, mentre il Fondo Rinnovo Impianto, costituito negli anni dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale, ed iscritto nel prospetto civilistico tra i Fondi per Rischi e Oneri, è stato riclassificato, in un'ottica finanziaria, tra i Mezzi Propri. La composizione del Capitale investito e del Capitale di finanziamento al 31/12/2016 è rappresentata graficamente come segue:



La società risulta essere ben patrimonializzata in quanto le fonti di finanziamento sono costituite in via prevalente da mezzi propri (83,89%).

5. INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.16	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
1 Dirigenti	1	1	-
2 Quadri (tempo pieno)	2	2	-
6 Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
2 Impiegati (part-time 4 ore)	1	1,5	(0,5)
10 Operai (tempo pieno)	10	11,92	(1,92)
21 dipendenti per un Totale di	20	22,42	(2,42)

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

6. I PRINCIPALI RISCHI AI QUALI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa all'attività societaria.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui mal-funzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

La società ha stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio fiscale

A seguito di verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante i periodi fiscali dal 2010 al 2014, nel 2015 sono stati notificati avvisi di accertamento per gli anni 2010 e 2011 che riguardano rilievi in tema di errata applicazione di aliquota Iva, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità di costi, mancata fatturazione di ricavi.

Non avendoli ritenuti fondati, il 7 giugno 2016 la società ha depositato alla Commissione Tributaria Provinciale di Como i ricorsi per il loro annullamento ed in data 23 gennaio 2017 la Commissione Tributaria ha depositato in Segreteria la Sentenza con cui sono stati interamente accolti i ricorsi presentati dalla nostra Società. Il termine per l'eventuale impugnazione, da parte dell'Ufficio, della sentenza di primo grado scade il 23/7/2017.

Per la difesa la società si è avvalsa di professionista qualificato ed esperto in materia tributaria.

Per gli anzidetti rilievi, sentito anche il parere del professionista e preso atto dell'anzidetto accoglimento dei ricorsi avanti la Commissione Tributaria, la Società ritiene che non sussistano i presupposti per un accantonamento al fondo rischi e oneri.

Ha ritenuto, invece, prudente accantonare l'importo stimato di complessivi € 160.000 per far fronte al rischio relativo alla contestazione per una impropria compensazione legale riferita ad alcuni rapporti con il Comune di Como e con gli altri Comuni utilizzatori del servizio.

In conformità al principio della competenza economica ha ritenuto corretto nel 2015 accantonare al fondo rischi e oneri un ulteriore importo, stimato in € 50.000, relativo alle prestazioni del professionista che assiste la società nel contenzioso tributario.

Come riferito in apertura della nostra Relazione, l'Agenzia delle Entrate di Como, nonostante la decisione della Commissione Tributaria Provinciale con la quale ha "bocciato" gli accertamenti dell'Agenzia per gli anni 2010 e 2011, ha notificato in data 5 aprile 2017 accertamenti per gli anni 2012, 2013 e 2014 con oggetto i medesimi rilievi sui quali si è già espressa negativamente la Commissione Tributaria Provinciale. In merito a questi ultimi accertamenti la Società ha richiesto parere al professionista già incaricato in precedenza il quale ritiene che non sussistono i presupposti per uno specifico accantonamento al fondo rischi. Su tali premesse la Società ritiene comunque corretto accantonare al Fondo Rischi Fiscali un ulteriore importo di Euro 180.000 per far fronte agli oneri che la stessa dovrà sostenere per l'assistenza tributaria nelle vertenze in atto.

Al 31/12/2016 il Fondo è complessivamente pari a Euro 420.098.

Crediti e investimenti finanziari

I crediti verso gli utenti vengono costantemente tenuti sotto controllo. L'entità complessiva dei crediti commerciali è frammentata e le posizioni ritenute rischiose trovano copertura in bilancio nelle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, stimate con prudenza e ragionevolezza.

Gli investimenti finanziari sono rappresentati, in via pressoché esclusiva, da fondi, da titoli di stato e obbligazionari a tassi fisso e variabile. Questi ultimi sono selezionati tenendo conto dell'elevato rating della società emittente e della scadenza a breve termine.

I fondi, i titoli di stato e i titoli obbligazionari, classificati in bilancio nelle Immobilizzazioni finanziarie (voce "Altri titoli") rappresentano un investimento durevole da parte della società e sono destinati a

rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza; risultano iscritti al costo di acquisto.

Alla data del 31.12.2016 il valore di mercato dei titoli in portafoglio, iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, era complessivamente inferiore dello 0,13% rispetto al valore di bilancio, mentre alla data di redazione della presente Relazione il valore di mercato dei titoli in portafoglio e il valore di bilancio sono nel complesso corrispondenti.

La liquidità (immediata e differita) risulta più che capiente in relazione alle passività correnti. Il margine di tesoreria (liquidità immediate+differite-passività correnti), ampiamente positivo, è pari a Euro 8.832.060 contro Euro 8.436.687 del precedente esercizio.

7. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE, SULLA SICUREZZA E SULLA QUALITÀ

Il Modello 231

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza, il quale, nel corso del 2016, ha effettuato controlli così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Il Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2016 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Qualità

Nel corso del 2016 l'ente di certificazione BSI ha effettuato, con esito positivo, gli audit sia per la transizione dalla ISO 9001:2008 alla ISO 9001:2015 e dalla 14001:2004 alla ISO 14001:2015 sia, successivamente, per la sorveglianza sulle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2011.

8. L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La tipologia di attività esercitata non comporta attività di ricerca in senso stretto. Peraltro, in senso lato si possono considerare rientranti in essa tutte le componenti innovative presenti negli investimenti finalizzati alla qualità dei risultati della depurazione già evidenziati in precedenza nonché gli studi di fattibilità finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale dell'impianto.

9. RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2016 Comodepur non detiene partecipazioni in altre società.

10. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE OPERATIVA

Per quanto riguarda la gestione operativa, tenuto conto degli accertamenti effettuati sui costi del servizio nel primo quadrimestre, in proiezione l'importo complessivo stimato per il 2017 risulta essere inferiore di circa il 4% rispetto all'esercizio precedente e di circa il 2% rispetto alle previsioni. Per quanto riguarda invece i volumi di acque reflue addotte all'impianto nel primo quadrimestre si segnala una diminuzione complessiva di circa il 5% rispetto allo stesso periodo del 2016, da m³ 5.005.000 a m³ 4.727.000, con una flessione anche delle acque di scarico industriali di circa il 6%, da m³ 520.000 a m³ 490.000.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COMODEPUR S.C.P.A.
Sede: VIALE INNOCENZO XI 50 COMO CO
Capitale sociale: 2.306.994,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CO
Partita IVA: 00411590136
Codice fiscale: 00411590136
Numero REA: 144771
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 370000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	1.279
7) altre	142.577	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>142.577</i>	<i>1.279</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.265.870	1.341.986
2) impianti e macchinario	2.536.804	2.897.688
3) attrezzature industriali e commerciali	214.276	255.217
4) altri beni	24.530	36.369
5) immobilizzazioni in corso e acconti	51.500	61.673
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.092.980</i>	<i>4.592.933</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	3.869.898	4.200.838
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.869.898</i>	<i>4.200.838</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.105.455</i>	<i>8.795.050</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	41.135	45.993
<i>Totale rimanenze</i>	<i>41.135</i>	<i>45.993</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.560.012	3.815.424
esigibili entro l'esercizio successivo	4.560.012	3.815.424
5-bis) crediti tributari	799.638	495.962
esigibili entro l'esercizio successivo	799.638	495.962
5-quater) verso altri	84.849	80.024
esigibili entro l'esercizio successivo	84.849	80.024
<i>Totale crediti</i>	<i>5.444.499</i>	<i>4.391.410</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2016	31/12/2015
1) depositi bancari e postali	1.102.910	1.421.063
3) danaro e valori in cassa	586	693
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.103.496</i>	<i>1.421.756</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.589.130</i>	<i>5.859.159</i>
D) Ratei e risconti	16.902	23.906
<i>Totale attivo</i>	<i>14.711.487</i>	<i>14.678.115</i>

Passivo		
A) Patrimonio netto	4.128.015	4.308.015
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
III - Riserve di rivalutazione	790.589	790.589
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.210.432	1.210.432
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.210.432</i>	<i>1.210.432</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(180.000)	-
Totale patrimonio netto	4.128.015	4.308.015
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.891	6.160
4) altri	8.633.567	8.453.567
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>8.637.458</i>	<i>8.459.727</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	343.278	337.443
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.017.748	1.100.070
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.748	1.100.070
12) debiti tributari	60.409	63.032
esigibili entro l'esercizio successivo	60.409	63.032
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.022	51.748
esigibili entro l'esercizio successivo	56.022	51.748
14) altri debiti	468.557	358.080
esigibili entro l'esercizio successivo	468.557	358.080
<i>Totale debiti</i>	<i>1.602.736</i>	<i>1.572.930</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>14.711.487</i>	<i>14.678.115</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.275.641	5.909.666
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	75.411	58.454
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>75.411</i>	<i>58.454</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.351.052</i>	<i>5.968.120</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	692.178	619.888
7) per servizi	3.550.610	3.321.619
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	931.446	928.787
b) oneri sociali	296.330	294.820
c) trattamento di fine rapporto	66.251	65.259
e) altri costi	26.407	26.373
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.320.434</i>	<i>1.315.239</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.507	8.075
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	678.282	699.056
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	23.519	19.682
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>740.308</i>	<i>726.813</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	4.858	2.920
12) accantonamenti per rischi	180.000	-
14) oneri diversi di gestione	58.498	50.267
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.546.886</i>	<i>6.036.746</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(195.834)	(68.626)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	45.347	58.102
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7.671	11.315
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>7.671</i>	<i>11.315</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>53.018</i>	<i>69.417</i>

	31/12/2016	31/12/2015
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	35.376	791
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>35.376</i>	<i>791</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>17.642</i>	<i>68.626</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(178.192)	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.078	2.602
imposte differite e anticipate	(2.270)	(2.602)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.808</i>	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(180.000)	-

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(180.000)	
Imposte sul reddito	1.808	
Interessi passivi/(attivi)	(17.642)	(68.626)
<i>1) Utile (perdita) esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</i>	<i>(195.834)</i>	<i>(68.626)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circol. netto		
Accantonamenti ai fondi	246.251	65.259
Ammortamenti delle immobilizzazioni	716.789	707.131
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel cap. circol. netto</i>	<i>963.040</i>	<i>772.390</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>767.206</i>	<i>703.764</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.858	2.920
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(744.588)	550.646
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(82.322)	(257.255)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.004	(8.843)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(195.605)	44.036
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.010.653)</i>	<i>331.504</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(243.447)</i>	<i>1.035.268</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.066	65.337
(Utilizzo dei fondi)	(62.685)	(76.580)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(47.619)</i>	<i>(11.243)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(291.066)	1.024.025
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(178.328)	(895.408)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(179.805)	(2.558)
Immobilizzazioni finanziarie Disinvestimenti	330.939	321.454
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.194)	(576.512)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(318.260)	447.513
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.421.063	972.900
Danaro e valori in cassa	693	1.343
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.421.756	974.243
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.102.910	1.421.063
Danaro e valori in cassa	586	693
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.103.496	1.421.756
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della Direttiva 34/2013/UE le cui disposizioni si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e pubblicati in data 22 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.).

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del c.c. .

A corredo del presente bilancio, vengono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteria di formazione

Principi di redazione del bilancio

Il D.Lgs. 139/2015 modifica l'art. 2423-bis del c.c. eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che la "rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli effetti e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D.Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423-ter del c.c., si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 22 dicembre 2016.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti sistematicamente effettuati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese di manutenzione sostenute per mantenerle in efficienza onde garantire la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, nonché dei costi sostenuti di riparazione sostenuti per porre riparo a guasti e rotture; tali spese sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value).

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie iscritte al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 "Crediti" i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione con il metodo del costo ammortizzato; i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di

transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti nel presente esercizio.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. . Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti nel presente esercizio.

In particolare i "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione

del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondo rischi ed oneri

Il "Fondo rinnovamento impianti" è stato costituito nel corso degli anni precedenti allo scopo di far fronte agli interventi di ampliamento degli impianti centralizzati di depurazione.

Gli altri fondi sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti - conteggiate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate. Il loro ammontare è conteggiato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, queste voci sono compensate.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito. Ammontano a Euro 142.577 con una variazione netta in aumento di Euro 141.298 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente oneri pluriennali in quanto i diritti di brevetto risultano interamente ammortizzati.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	2 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	4-5 anni in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Gli incrementi lordi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 179.805, si riferiscono a interventi di manutenzione di durata pluriennale. Tali oneri capitalizzabili sono stati iscritti nella voce "costi pluriennali".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.150	-	16.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.871	-	14.871
Valore di bilancio	1.279	-	1.279
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	179.805	179.805
Ammortamento dell'esercizio	1.279	37.228	38.507
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.279)</i>	<i>142.577</i>	<i>141.298</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	16.150	179.805	195.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.150	37.228	53.378
Valore di bilancio	-	142.577	142.577

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 4.092.980, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 28.755.660 e ammortamenti accumulati al 31.12.2016 di Euro 24.662.680.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Terreni	-
Opere civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti elettromeccanici	8%
Attrezzature varie	15%
Attrezzature di laboratorio	15%
Apparecchiature elettroniche	20%
Automezzi	20%
Impianti speciali di segnalazione	25%
Impianti di pesatura	7,5%
Mobili e arredamento	12%
Macchine ufficio e computer	20%
Apparecchiature elettroniche	20%
Opere civili stazione "Cernobbio"	3,77%
Impianti di collettamento	8%
Beni inferiori a Euro 516,46	100%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Leggi n. 408/90 e 413/91	1.025.589

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 207.001 e attengono alle seguenti categorie di beni:

-Terreni e fabbricati	Euro	18.464
-Impianti e macchinario	Euro	118.548
-Attrezzature industriali e commerciali	Euro	48.511
-Altre immobilizzazioni materiali	Euro	2.978
-Immobilizzazioni in corso	Euro	18.500

I disinvestimenti, che ammontano a Euro 3.948, riguardano prevalentemente macchine elettroniche d'ufficio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.161.177	19.046.367	2.011.444	275.030	61.673	27.555.691
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.844.780	16.148.679	1.756.227	238.661	-	23.988.347
Valore di bilancio	1.341.986	2.897.688	255.217	36.369	61.673	4.592.933
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.464	118.548	48.511	2.978	18.500	207.001
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(28.673)	(28.673)
Ammortamento dell'esercizio	94.579	479.433	89.452	14.818	-	678.282
<i>Totale variazioni</i>	<i>(76.115)</i>	<i>(360.885)</i>	<i>(40.941)</i>	<i>(11.840)</i>	<i>(10.173)</i>	<i>(499.954)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	6.179.640	19.164.915	2.059.955	274.059	51.500	27.730.069
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.939.359	16.628.111	1.845.679	249.529	-	24.662.678
Valore di bilancio	1.265.870	2.536.804	214.276	24.530	51.500	4.092.980

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce "Altri titoli" rappresentano un investimento durevole da parte della società e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza. Trattasi in particolare di titoli obbligazionari (13%), titoli di stato (5%) e fondi (79%) finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine.

Al 31/12/2016 gli "Altri titoli" erano i seguenti:

tipologia	titolo	scadenza	Nominale	Valore di bilancio		%
Obbligazioni	CREDEM 13/17 TM 28febbraio2017	28-feb-17	150.000,00	100,0000	150.000,00	
Obbligazioni	CREDEM 13/17 TM 30aprile2017	30-apr-17	150.000,00	100,0000	150.000,00	
Obbligazioni	CREDEM 13/17 TM 01agosto2017	01-ago-17	200.000,00	100,0000	200.000,00	
			<i>Totale obbligazioni</i>		<i>500.000,00</i>	<i>12,9</i>
Titoli di Stato	BTP MG17 1,15%	15-mag-17	200.000,00	100,8200	201.640,00	
			<i>Totale titoli di stato</i>		<i>201.640,00</i>	<i>5,2</i>
Fondo	FIDELITY FUNDS SICAV-EURO				549.950,00	
Fondo	BLACKROCK FUNDS SICAV-EURO				354.398,02	
Fondo	M&G SICAV-EURO				499.962,50	
Fondo	PICTET SICAV-EURO				470.196,34	
Fondo	EUROMOBILIARE T.R.FLEX2				799.975,00	
Fondo	CARMIGNAC SECURITE SICAV				199.976,00	
Fondo	EUROFUNDFLUX MULTI INCOME 14D				200.000,00	
			<i>Totale fondi</i>		<i>3.074.457,86</i>	<i>79,5</i>
Azioni	BCA POP SONDRIO				93.800,00	
			<i>Totale azioni</i>		<i>93.800,00</i>	<i>2,4</i>
				Totale	3.869.897,86	100,00

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	4.200.838
Valore di bilancio	4.200.838
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	670.172
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	1.001.112
Totale variazioni	(330.940)
Valore di fine esercizio	
Costo	3.869.898
Valore di bilancio	3.869.898

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	45.993	(4.858)	41.135
Totale	45.993	(4.858)	41.135

Commento

Le rimanenze sono costituite da materiale vario (reagenti chimici e ricambi) utilizzati principalmente nel processo di depurazione

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- Crediti V/Utenti	603.195	0	0	603.195
2- Effetti in portafoglio c/o Banche	292.507	0	0	292.507
3- Crediti V/Utenti in sofferenza	135.461	0	0	135.461
4- Fatture da emettere a Utenti Industriali	233.285	0	0	233.285
5- Fatture da emettere come da convenzione Como Acqua	3.541.354	0	0	3.541.354
Totale	4.805.802	0	0	4.805.802
Rettifiche su crediti:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(181.957)	0	0	(181.957)
-Fondo rischi su crediti (tassato)	(63.833)	0	0	(63.833)
Totale	(245.790)	0	0	(245.790)
Totale	4.560.012	0	0	4.560.012

Facciamo presente quanto segue:

- la voce "Crediti V/Utenti", per Euro 603.195, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Euro
V/Utenti produttivi per fatture già emesse	42.009
V/Comuni per fatture già emesse	353.265
V/Service 24 Idrico per fatture già emesse	207.921

Vi è compreso tra l'altro il credito di Euro 330.984 già iscritto nel Bilancio al 31 dicembre 2015 e riferito al saldo 2015 del servizio di depurazione di competenza delle utenze civili del Comune di Como. La convenzione stipulata tra Como Acqua srl e Comodepur scpa, ampiamente richiamata nel paragrafo A.2 della Relazione sulla Gestione, pur non disciplinando esplicitamente tale credito, lascia "impregiudicati i diritti di Comodepur per il periodo antecedente" il 1° gennaio 2016.

Al 31/12/2015, la stessa voce era pari a complessivi Euro 512.357.

2. la voce "Effetti in portafoglio", per Euro 292.507, è relativa a ricevute bancarie emesse, presentate agli sportelli bancari e non ancora scadute. Alla data del 31/12/2015, l'importo di questa voce era pari a Euro 274.500.
3. al 31.12.2016 figura la voce "Crediti V/Utenti in sofferenza", per Euro 135.461; riguardano pratiche affidate al legale per il recupero forzoso. Al 31/12/2015, la stessa voce era pari a Euro 167.193.
4. la voce "Fatture da emettere a Utenti industriali", per Euro 233.285, riguarda il credito relativo all'esercizio 2016 verso le utenze produttive quale conguaglio a seguito dei conteggi effettuati sugli effettivi valori quantitativi e qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2015, assommava a Euro 198.279.
5. la voce "Fatture da emettere come da convenzione con Como Acqua", per complessivi Euro 3.541.354, riguarda il credito relativo all'esercizio 2016 verso Gestori di acquedotti comunali e Comuni con gestione di acquedotto in proprio, incaricati di fatturare alle utenze civili le tariffe di depurazione.
6. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi (Fondo Rischi su Crediti e Fondo Svalutazione Crediti) che, al 31/12/2016, ammontano a complessivi Euro 245.790. Il Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31/12/2015 è stato parzialmente utilizzato nel 2016, per Euro 806, allo scopo di far fronte a mancate riscossioni di crediti, mentre è stato ricostituito a fine esercizio per Euro 23.519. Il Fondo Rischi su Crediti al 31/12/2016 presenta un saldo di Euro 63.833.

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi euro 799.638 sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
Credito IVA 2016	347.301
Agenzia Entrate Como: Acconto imposte su ricorso v/Accertamenti 2010-2011	372.971
Residuo credito imposte periodi precedenti	71.643
Ritenute d'acconto	7.723

Alla data del 31/12/2015 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a Euro 495.962.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", per complessive Euro 84.849, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Comune di Como	68.125
Fornitori c/anticipi	1.064
Depositi cauzionali	6.575
V/Fondimpresa	6.500
V/INAIL	2.403
Altri	182

Alla data del 31/12/2015, l'importo complessivo era di Euro 80.024.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Ammontano a complessivi Euro 5.444.499 (contro Euro 4.391.410 al 31/12/2015).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.815.424	744.588	4.560.012	4.560.012
Crediti tributari	495.962	303.676	799.638	799.638
Crediti verso altri	80.024	4.825	84.849	84.849
Totale	4.391.410	1.053.089	5.444.499	5.444.499

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
Introduzione

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Disponibilità liquide
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.421.063	(318.153)	1.102.910
danaro e valori in cassa	693	(107)	586
Totale	1.421.756	(318.260)	1.103.496

Commento

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2016	31/12/2015
-Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	410.527	978.249
-Credito Valtellinese c/c ordinario	14.408	87.412
-Banca Euromobiliare c/c ordinario	677.975	355.402
-Cassa	586	693
Totale	1.103.496	1.421.756

Per quanto riguarda il danaro e altri valori in cassa, gli importi si mantengono nell'ordine di cifre non rilevanti.

Ratei e risconti attivi
Introduzione

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio. I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

La voce ammonta a complessivi euro 16.902 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	2.576
Risconti su polizze assicurative	2.551
Risconti abbonamenti e assistenze	11.775
Totale	16.902

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.306.994	-	2.306.994
Riserve di rivalutazione	790.589	-	790.589
Varie altre riserve	1.210.432	-	1.210.432
Totale altre riserve	1.210.432	-	1.210.432
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(180.000)	(180.000)
Totale	4.308.015	(180.000)	4.128.015

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1.210.431
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1.210.432

Commento

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.I.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva, per Euro 790.589, si è originata nel 1991 per Euro 1.025.589 in seguito alla rivalutazione monetaria obbligatoria dei terreni e dei fabbricati acquisiti entro il 1990 ai sensi dell'art. 24 e seguenti della legge tributaria n. 413 del 30/12/1991. Nel corso del 2015 la riserva era stata in parte utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2014 di Euro 235.000.

ALTRE RISERVE

Comprendono i seguenti contributi in c/capitale:

Contributo regionale (L.R. 47/1980): trattasi del contributo, di Euro 679.507, erogato alla società nel 1985 dalla Regione Lombardia per la realizzazione dell'impianto di depurazione centralizzato di carattere consortile in attuazione dell'articolo 20 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni.

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989): per Euro 387.343, riguarda i contributi relativi al "Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996" erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la

Regione Lombardia ha concesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell'accredito graduale tra gli "Altri ricavi" a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l'accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell'ammortamento del bene oggetto del contributo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.306.994	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	790.589	Capitale	A;B	790.589
Varie altre riserve	1.210.432	Capitale	A;B	1.210.432
Totale altre riserve	1.210.432	Capitale	A;B	1.210.432
Totale	4.308.015			2.001.021
Quota non distribuibile				2.001.021
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale		1
Totale	1.210.432			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Commento

In relazione alla "distribuibilità" delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all'art. 32, recita: "Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all'art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell'esercizio successivo".

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	8.453.567	180.000	-	180.000	8.633.567
Fondo per imposte, anche differite	6.160	-	2.269	(2.269)	3.891

Commento

Fondo imposte differite

Il fondo indicato è al netto della compensazione con il credito per imposte anticipate.

Altri fondi

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 8.633.567, è costituita dal "Fondo Rinnovamento Impianto", per Euro 8.213.469, e dal "Fondo per Rischi Fiscali" per Euro 420.098.

Il primo riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni precedenti dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale. Nell'esercizio 2016 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo.

Il "Fondo per Rischi Fiscali" è stato istituito nell'esercizio 2015 a seguito della verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante il periodo fiscale 2010-2014.

Richiamata l'informativa data nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo dedicato ai "rischi fiscali" si precisa che è stato effettuato nell'esercizio 2016 un ulteriore accantonamento di Euro 180.000 al Fondo Rischi Fiscali già costituito al 31 dicembre 2015 per Euro 240.098. Esso è destinato a far fronte agli oneri che la Società dovrà sostenere nell'assistenza e nella difesa sul contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate di Como.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovamento Impianto	8.213.469	-	-	-	8.213.469
Fondo per Rischi Fiscali	240.098	180.000	-	180.000	420.098
Totale	8.453.567	180.000	-	180.000	8.633.567

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 343.278 (Euro 337.443 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	337.443	66.251	28.284	(32.132)	5.835	343.278
Totale	337.443	66.251	28.284	(32.132)	5.835	343.278

Debiti
Introduzione
Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 881.725 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2016 per Euro 136.023. L'importo complessivo di Euro 1.017.748 è in scadenza entro l'esercizio 2017.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 60.409, in scadenza nell'esercizio 2017, è scomponibile come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015
Debiti v/Erario per IRPEF dipendenti e amministratori	52.958		
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	2.287		
Debiti v/Erario per IRPEF addizionali	792		
Debiti v/Erario per saldo imposta sostit. rivalutaz. TFR	294		
Totale debiti v/Erario per IRPEF		56.331	60.430
Debiti V/Erario per imposte:			
IRAP	4.078		
Totale debiti v/Erario per imposte		4.078	2.602
-A dedurre crediti v/Erario per acconti imposte		0	0
-A dedurre crediti v/Erario per ritenute d'acconto		0	0
Totale		60.409	63.032

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 56.022, in scadenza nell'esercizio 2017, e sono scomponibili come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Debiti v/INPS	52.136
Debiti v/INPS contributo L.335/95	3.886
Debiti V/INAIL	0
Totale	56.022

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 468.557, in scadenza nell'esercizio 2017, e sono costituiti dalle seguenti voci:

- "Debito v/Comuni", per Euro 296.536, riguarda il debito relativo agli esercizi 2015 e 2016 verso i Comuni del comprensorio per le tariffe di fognatura fatturate verso le attività produttive.
- "Debito v/utenti industriali", per Euro 37.759, riguarda il debito relativo all'esercizio 2016 verso attività produttive in conseguenza della determinazione dei canoni definitivi di competenza tenuto conto degli accertamenti effettuati sia sui valori quantitativi sia sui valori qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2015, assommava a Euro 24.348.
- "Debito v/ATO Como", per Euro 6.756, riguarda l'importo residuo degli incrementi tariffari ATO per fognatura e depurazione fatturati alle utenze produttive ancora da incassare e da corrispondere all'Ufficio d'Ambito di Como.
- "Debito v/UdA Como", per Euro 34.151, riguarda la stima dell'importo delle spese di funzionamento 2016 dell'Ufficio d'Ambito di Como a carico della società.
- "Debito v/Sindaci", per Euro 21.840, riguarda l'importo degli emolumenti per l'esercizio 2016 da corrispondere ai Sindaci della società.
- "Debito v/Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001", per Euro 4.160, riguarda l'importo residuo del compenso per l'esercizio 2016 da corrispondere all'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo aziendale costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- "Debito v/dipendenti, sindacati, Fonchim, Arca, Previdai e Faschim", per complessivi Euro 55.962, riguarda l'importo delle retribuzioni e del trattamento di fine rapporto netti del mese di dicembre 2016 da corrispondere ai dipendenti per Euro 43.952, dell'importo delle trattenute sindacali dello stesso mese da corrispondere ai Sindacati per Euro 313, delle quote da versare ai fondi di previdenza integrativa per Euro 9.870 ed al fondo di assistenza sanitaria Faschim per Euro 1.827.
- "Debito v/AARGA" per componente UI1 AEEGSI su tariffe depurazione civili, per Euro 7.123.
- "Debito v/CSEA" per componente UI1 AEEGSI su tariffe depurazione industriali, per Euro 2.079.
- "Debito v/Assicurazioni", per Euro 1.333.
- Altri debiti per complessivi Euro 858.

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.100.070	(82.322)	1.017.748	1.017.748
Debiti tributari	63.032	(2.623)	60.409	60.409
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.748	4.274	56.022	56.022
Altri debiti	358.080	110.477	468.557	468.557
Totale	1.572.930	29.806	1.602.736	1.602.736

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100 %.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Trattasi di ricavi generati dai corrispettivi per il servizio di depurazione sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Totale corrispettivi come da convenzione con Como Acqua	4.718.927	4.399.937	318.990
Corrispettivi Utenze industriali	1.556.714	1.509.729	46.985
Totale ricavi servizio Depurazione	6.275.641	5.909.666	365.975

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" riguarda:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
A.5.a - Vari:			
-Ricavi per depurazione fosse biologiche	26.932	25.932	1.000
-Ricavi per analisi di laboratorio	158	1.518	(1.360)
-Affitti attivi	13.600	13.600	---
-Plusvalenze da realizzo cespiti	0	3.084	(3.084)
-Altri	34.721	14.320	20.401
Totale	75.411	58.454	16.957

Costi della produzione

Commento

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci	692.178	619.888	72.290
B.7 - Costi per servizi	3.550.610	3.321.619	228.991
B.9 - Costi per personale	1.320.434	1.315.239	5.195
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:			
B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali	38.507	8.075	30.432
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali	678.282	699.056	(20.774)
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	23.519	19.682	3.837
B.11 - Variazioni delle rimanenze	4.858	2.920	1.938
B.12 - Accantonamento rischi	180.000	-	180.000
B.14 Oneri diversi di gestione	58.497	50.267	8.230
Totale costi della produzione	6.546.886	6.036.746	510.140

L'analisi all'interno delle voci più significative evidenzia:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per complessivi Euro 692.178, riguardano i seguenti acquisti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
- Prodotti chimici gestione impianto	546.876	471.892	74.984
- Prodotti vari di consumo e manutenzione	106.198	109.389	3.191
- Prodotti di consumo laboratorio	19.268	20.541	(1.273)
- Carburanti e lubrificanti	4.862	4.406	456
- Indumenti di lavoro	9.312	8.226	1.086
- Cancelleria	5.662	5.434	228
Totale	692.178	619.888	72.290

Costi per servizi

Per complessivi Euro 3.550.610; riguardano i seguenti costi relativi ai servizi che la società ha utilizzato nell'esercizio 2016 per lo svolgimento della propria attività:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.677.905	1.666.481	11.424
- Acqua e metano	77.404	77.265	139
- Consulenze tecniche	60.087	9.763	50.324
- Stages	525	1.050	(525)
- Laboratori analisi esterni	30.748	31.748	(1.000)
- Telecontrollo	28.961	28.822	139
- Noleggi e trasporti	45.677	79.194	(33.517)
- Smaltimento fanghi	559.118	564.242	(5.124)
- Smaltimento grigliati e sabbie	42.180	35.641	6.539
- Altri smaltimenti	4.566	1.650	2.916
- Compensi agli Amministratori	97.545	96.883	662
- Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	0
- Compensi Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	9.360	9.360	0
- Consulenze legali, amministrative e notarili	154.192	61.550	92.642
- Formazione e addestramento personale	4.190	2.344	1.846
- Assicurazioni diverse	35.429	33.023	2.406
- Spese telefoniche	18.161	19.203	(1.042)
- Servizio vigilanza	7.704	7.709	(5)
- Trasferte e rimborsi spese, indennità chilom.	4.196	2.285	1.911
- Spese di rappresentanza	7.560	9.996	(2.436)
- Buoni pasto	33.156	29.966	3.190
- Spese per bolli e servizi postali	1.243	1.954	(711)
- Spese per servizi bancari	4.786	5.044	(258)
- Pulizie e disinfestazioni	24.412	26.305	(1.893)
- Spese automezzi	7.010	7.913	(903)
- Fatturazione ACSM	9.431	9.383	48
- Spese funzionamento UdA Como	34.151	36.190	(2.039)
- Pubblicità e Comunicazione	15.649	10.717	4.932
- Servizio stampante multifunzione di rete	4.032	5.298	(1.266)
- Sicurezza Ambiente Lavoro e Qualità	27.297	31.574	(4.277)
- Manutenzioni esterne	185.707	196.486	(10.779)
- Gestione sistema collettamento	316.388	200.740	115.648
Totale	3.550.610	3.321.619	228.991

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali e di merito, accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'importo complessivo di Euro 1.320.434 comprende le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
B.9.a - Salari e stipendi	931.446	928.787	2.659
B.9.b - Oneri sociali e INAIL	296.330	294.820	1.510
B.9.c - Accantonamento TFR	66.251	65.259	992
B.9.e - Altri costi	26.407	26.373	34
Totale	1.320.434	1.315.239	5.195

Quanto destinato nel 2016 ai fondi di previdenza complementare, sia a titolo di quote TFR sia di contributi a carico azienda, è stato pari a Euro 49.745 (2015: Euro 49.541).

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 38.507 (contro Euro 8.075 nel 2015).

Immobilizzazione	Ammortamento
Spese pluriennali	37.228
Diritti di brevetto e di opere dell'ingegno 2015	1.279
Totale	38.507

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 678.282 (contro Euro 699.056 nel 2015).

Cespiti	Ammortamento
Opere civili	33.404
Costruzioni leggere	51.222
Impianti elettromeccanici	419.498
Attrezzatura varia	18.310
Attrezzatura laboratorio	6.835
Apparecchiature elettroniche	39.063
Impianti di pesatura	2.448
Impianti speciali di segnalazione	22.796
Mobili e arredamento	1.530
Macchine ufficio e computers	9.002
Automezzi	4.286
Impianti di collettamento	59.935
Opere civili stazione Cernobbio	9.953
Altri beni	0
Totale	678.282

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 23.519 (Euro 19.682 nel 2015).

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 4.858 ed esprime la somma algebrica dei valori di inizio e di fine periodo.

Accantonamento rischi

Nell'esercizio 2016 è stato effettuato un accantonamento di Euro 180.000 al Fondo Rischi Fiscali preposto a far fronte per competenza agli oneri che la Società dovrà sostenere nell'assistenza e nella difesa sul contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate di Como per gli accertamenti relativi ai periodi fiscali 2012, 2013 e 2014.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 58.498 contro Euro 50.267 dell'esercizio precedente; riguardano costi di natura diversa non imputabili ad altre voci specificatamente previste tra i costi di produzione dello schema di conto economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
- Imposte e tasse varie	28.819	27.077	1.742
- Abbonamenti e associazioni	15.461	15.124	337
- Oneri di utilità sociale	2.753	6.000	(3.247)
- Vari	11.465	2.066	9.399
Totale	58.4988	50.267	8.231

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
C.15 Proventi da partecipazioni	---	---	---
C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	45.347	58.102	(12.755)
C.16.d Altri:			
Interessi su C/C bancari	291	1.901	(1.610)
Interessi su altri crediti	7.380	9.414	(2.034)
C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	(35.376)	(791)	(34.585)
Totale	17.642	68.626	(50.984)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico;

- l'ammontare delle imposte differite attive contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

In dettaglio, le differenze temporanee attive che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2017	Oltre	Totali
Ammortamenti opere civili non dedotti	-	21.174	21.174
Contributi associativi 2016 non pagati	15	-	15
Imponibile Ires	15	21.174	21.189
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	3	5.082	5.085
Imposte Irap	-	-	-
Totale Ires-Irap	3	5.082	5.085

In dettaglio, le differenze temporanee passive che hanno originato le imposte differite, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	Anno 2017	Oltre	Totali
Interessi di mora non incassati	18.862	-	18.862
Plusvalenze rateizzate	1.441	1.233	2.674
Ammortamenti investimenti 2008	-	15.865	15.865
Imponibile Ires	20.303	17.098	37.401
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	4.873	4.103	8.976
Imposte Irap	-	-	-
Imposte Ires - Irap	4.873	4.103	8.976

Nel rispetto del principio di prudenza, si è ritenuto di rinviare l'iscrizione nello stato patrimoniale dell'attività per imposte anticipate relative al fondo svalutazione crediti civilistico, al fondo rinnovamento impianto, al fondo rischi fiscali e alle perdite fiscali al momento in cui emergeranno i requisiti per la rilevazione, ovvero al momento in cui vi sarà la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si precisa che in conformità all'OIC 25, che prevede che le imposte differite (attive e passive) siano calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, le imposte differite attive e passive sono state calcolate prendendo in considerazione la modifica apportata all'art. 77 del TUIR dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61, che ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, una riduzione dell'aliquota Ires, dal 27,5%, al 24%.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.16	Anno 2016	Anno 2015	Variazioni
1 Dirigenti	1	1	-
2 Quadri (tempo pieno)	2	2	-
6 Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
2 Impiegati (part-time 4 ore)	1	1,5	(0,5)
10 Operai (tempo pieno)	10	11,92	(1,92)
21 dipendenti per un Totale di	20	22,42	(2,42)

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti:

Qualifica	Compenso
Amministratori	97.545
Collegio sindacale	21.840

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di 2.306.994 Euro costituito da n. 384.499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Commento**

Si richiama l'informativa fornita in Relazione sulla Gestione in merito all'avvenuta sottoscrizione della convenzione con Como Acqua srl e con la presa d'atto da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Commento**

Signori Azionisti,
il Bilancio al 31/12/2016, che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiude con una perdita di 180.000 euro, importo corrispondente all'accantonamento preposto a far fronte ai rischi fiscali correlati alla verifica effettuata nel 2015 dall'Agenzia delle Entrate di Como e relativi accertamenti notificati nel 2015 e nel 2017.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'anzidetta perdita di 180.000 sia interamente coperta con l'utilizzo della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio per euro 790.589, che si ridurrà a euro 610.589.

Nota integrativa, parte finale**Commento**

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Alberto Grandi, Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti
della Comodepur S.C.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Comodepur S.C.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Comodepur S.C.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

1. Nel paragrafo A.2 della relazione sulla gestione gli amministratori hanno esaurientemente illustrato gli aspetti economici della convenzione stipulata - con la presa d'atto dell'Ufficio d'Ambito di Como (ATO) - tra Comodepur S.C.p.A. e Como Acqua S.r.l., che regolerà fino al 30 settembre 2018 l'espletamento del servizio di collettamento e depurazione degli scarichi civili e industriali presso i Comuni del comprensorio serviti dall'impianto. I costi del servizio di depurazione sostenuti nell'esercizio 2016 da Comodepur S.C.p.A. sono stati ritenuti congrui da Como Acqua S.r.l., che si è impegnata a promuovere l'applicazione di tariffe tali da garantirne l'integrale copertura: i relativi ricavi risultano iscritti nel conto economico di Comodepur S.C.p.A. e saranno incassati per il tramite dei gestori degli altri servizi idrici. Al 31 dicembre 2016 i crediti originati da detti ricavi ammontavano ad euro 3.541.354, di cui euro 1.451.291 già incassati alla data odierna. L'orizzonte temporale della riscossione di questi crediti è regolato dall'art. 4 della sopracitata convenzione, riportato nella relazione sulla gestione.
2. Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il Fondo rinnovamento impianto iscritto nell'ambito della voce B.3 del Passivo per euro 8.213.469 (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi e derivanti da eccedenze tariffarie riconducibili alle utenze industriali. Tale fondo, allo stato attuale, non risulta stanziato a fronte di oneri o impegni di natura determinata.

Il nostro giudizio non contiene rilievi rispetto a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio della Società Comodepur S.C.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Comodepur S.C.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte degli amministratori della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, ivi compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del codice civile sono state regolarmente fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La Società, secondo il modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001, è dotata di un Organo di Vigilanza collegiale, che ha provveduto alla stesura della relativa relazione sull'osservanza del modello stesso.

In conclusione possiamo ragionevolmente assicurare che dall'attività di vigilanza non sono emersi situazioni o fatti censurabili o irregolarità od omissioni tali da richiedere menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il Consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Risultato dell'esercizio sociale

L'esercizio al 31 dicembre 2016 si chiude con una perdita di euro 180.000. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Como, 30 maggio 2017

Il collegio sindacale

Dott. Marco Magnoni, Presidente

Dott. Stefano Botta, Sindaco effettivo

Dott.ssa Patrizia Gorini, Sindaco effettivo